

Sezione monografica / Theme section

The gods of the others, the gods and the others

*Forms of acculturation and construction of difference
in the Egyptian religion*

Journée d'études in memory of Sergio Donadoni

Ricordo di Sergio Donadoni

Gli atti raccolti nelle pagine che seguono vogliono essere un tributo della “Sapienza”, e mio personale, alla vita di ricerca di Sergio Donadoni.

Altri hanno certamente conosciuto il Professore meglio di me, maggiormente hanno giovato delle sue conversazioni, della sua vicinanza, del suo insegnamento. E tuttavia vi è una ragione se mi sono permessa di non delegare il compito di celebrarne la memoria in occasione del convegno e in queste pagine: se è del tutto evidente il debito di riconoscenza che l’Egittologia tutta ha nei confronti di Sergio Donadoni, quel che mi preme sottolineare è ciò che egli ha rappresentato e tuttora rappresenta per la “Sapienza”, istituzione in cui mi onoro di insegnare, tenendo sempre ben a mente la grandezza di chi mi ha preceduta.

Non tenterò neppure di soffermarmi sulla sua sterminata produzione scientifica, sui suoi scavi (Arsinoe, Antinoe, la tomba di Sheshonq a Tebe, la Nubia), sugli innumerevoli riconoscimenti, sulla fama internazionale. Sono cose che chiunque può apprendere con un poco di ricerca¹. Quello che vorrei sottolineare, invece, è che ancora oggi, sebbene l’università sia cosa ben diversa da quella vissuta dal Professore, i giovani che si iscrivono alla “Sapienza”, accarezzando il sogno di diventare egittologi, lo fanno in genere con coscienza, ben sapendo che è stata la sede della cattedra di Sergio Donadoni. Certo, per conoscerlo devono purtroppo accontentarsi – si fa per dire – di leggere i suoi scritti, molti dei quali sono ancora testo d’esame, che, al di là dell’alto valore scientifico, hanno il merito di essere coinvolgenti, chiari, moderni. Lo sguardo lucido con cui Sergio Donadoni ha saputo indagare ogni singolo aspetto della civiltà egiziana, senza trascurarne alcuna fase, le rapide, efficacissime pennellate con cui ha tratteggiato aspetti nodali della cultura della terra del Nilo restano inarrivabili. Penso anche a quelli che credo siano stati i suoi ultimi due lavori, *A partire da it. ‘marra’* e *Una homologia del presbitero Severo*, entrambi del 2011, editi rispettivamente nel volume miscelaneo in onore di Sergio Pernigotti² e in quello dedicato a Tito Orlandi³.

¹ Per un’ampia panoramica – e tuttavia non esaustiva, per una questione meramente cronologica, essendo stata realizzata al compimento del settantesimo anno di età di Sergio Donadoni – della sua produzione e della sua ricerca si rimanda al volume *Cultura dell’Antico Egitto. Scritti di Sergio F. Donadoni*, Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Roma 1986, raccolta curata da vari studiosi e corredata da un profilo di Sergio Donadoni a cura di Giovanni Pugliese Carratelli.

² S. Donadoni, *A partire da it. ‘marra’*, in P. Buzi - D. Picchi - M. Zecchi (eds.), *Aegyptiaca et Coptica. Studi in onore di Sergio Pernigotti*, Archaeopress, Oxford 2011, pp. 169-170.

³ S. Donadoni, *Una homologia del presbitero Severo*, in P. Buzi - A. Camplani (eds.), *Christianity in Egypt: Literary and Intellectual Trends in Honor of Tito Orlandi* (“Studia Ephemeridis Augustinianum”, 125), Istituto Patristico Augustinianum, Roma 2011, pp. 251-255.

Molti anni fa, quando avevo appena concluso il mio dottorato, ebbi l'onore di intervistare il Prof. Donadoni per un programma di Radio 3, che tuttora esiste, "Il Novecento racconta". Ancora ricordo il senso di inadeguatezza con cui mi accostai a quel compito e la grande emozione con cui lo contattai telefonicamente per prendere accordi. Le ore passate nello studio di via Asiago rimangono tra i miei ricordi più cari, così come le parole d'incoraggiamento che ebbe nei confronti di una giovanissima studiosa che allora muoveva i suoi primi passi nel mondo della ricerca: «non bisogna aver paura di porsi obiettivi lontani», mi disse.

Quello fu per me un viatico e credo possa esserlo ancora per tutti i giovani che si sono avvicinati all'Egittologia con l'intento di farne la propria professione e, insieme, la propria passione.